

USI CIVICI, TAGLIERI (M5S): "IN ABRUZZO IL CENTRODESTRA CREA UN BUCO NERO DI BUROCRAZIA"

13 Dicembre 2022



L'AQUILA - "La Regione a trazione Fratelli D'Italia, Lega e Forza Italia, rischia di creare un vero e proprio buco nero di burocrazia approvando la norma che affida ai Comuni abruzzesi la competenza sugli usi civici".

Così, in una nota, il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione Abruzzo Francesco Taglieri che continua: "Invece di risolvere un problema, che in Abruzzo si trascina da anni, il centrodestra decide di delegare ai comuni ciò che la regione non è stata capace di gestire, e lo fa sovraccaricando i 305 comuni abruzzesi di nuove pratiche, senza però contemplare nessun riconoscimento economico per gestirle".

"La Regione - continua - per anni non è riuscita a districare l'aggrovigliata massa legislativa relativa agli usi civici, e non è riuscita a farlo avendo a disposizione personale, uffici e una tecnostuttura consolidata. Come si può pensare, quindi, di risolvere questa annosa questione demandandola ai Comuni, che soffrono una cronica carenza di personale e non hanno a disposizione tutte le professionalità di cui è dotata Regione Abruzzo? Siamo convinti che l'approvazione di questa legge vada ad aggravare la situazione anche perché i territori destinati a usi civici spesso sono pertinenti a più enti, alcuni dei quali non sottoposti al controllo dei Comuni. Gli stessi portatori di interesse che sono stati ascoltati in Commissione non sono sembrati entusiasti di questa norma, eppure il centrodestra ha accelerato l'iter di approvazione".

"Sembra proprio che alla base ci sia più la volontà di scaricare la patata bollente sulle spalle dei comuni abruzzesi, piuttosto che trovare una strada per risolvere il problema. Inoltre, come se tutto questo non bastasse, si stanno delineando già molti aspetti potenzialmente incostituzionali che potrebbero far bocciare la norma dalla Corte Costituzionale, come ormai è

successo troppe volte alle leggi licenziate da questo governo regionale”, conclude Taglieri.